

# **REGOLAMENTO / ISTRUZIONE OPERATIVA PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO DI VALUTAZIONE per l'attribuzione del merito e la valorizzazione della funzione docente.**

## **Art.1 COMPOSIZIONE**

Come da Legge 107/2015, comma 129, in sostituzione dell'articolo 11 del Testo Unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297:

«Art. 11. -- (Comitato per la valutazione dei docenti). Presso ogni istituzione scolastica ed educativa è istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il comitato per la valutazione dei docenti. 2. Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti: a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto; b) (Omissis...) un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto; c) un componente esterno individuato dall'Ufficio scolastico regionale (Omissis).»

## **Art. 2 MANDATO ISTITUZIONALE**

La legge 107/2015 istituisce il Comitato con il compito istituzionale di individuare i criteri per la attribuzione del merito docenti, come da art. 129: “Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base: a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale”.

Tali criteri sono varati entro il mese di giugno per l'a.s. 2015/2016 e entro il 30 novembre di ogni anno successivo in caso di richiesta di revisione per intervenute modifiche e/o su richiesta del Dirigente Scolastico e/o del 50% più un membro del Comitato stesso.

## **Art. 3 CONVOCAZIONE**

Il Comitato di Valutazione viene convocato con atto formale del Dirigente Scolastico, che lo presiede, almeno 5 giorni prima della data individuata con l'indicazione dell'ordine del giorno, sentito il componente esterno individuato dall'Ufficio scolastico regionale. Le riunioni vengono verbalizzate.

## **Art. 4 PRESIDENTE E SEGRETARIO**

Il Comitato di Valutazione è presieduto dal Dirigente Scolastico e ne funge da segretario un membro eletto a maggioranza al suo interno.

## **Art. 5 VALIDITA' DELLE SESSIONI DI LAVORO**

In quanto organo non perfetto, le sessioni di lavoro del Comitato di Valutazione sono valide alla presenza della maggioranza dei membri di diritto e le decisioni sono assunte a maggioranza dei voti validamente espressi. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

## **Art. 6 SURROGHE E SOSTITUZIONI**

In caso di decadenza, trasferimento, rinuncia o dimissioni dei membri del Comitato di Valutazione, ci si atterrà alle eventuali note esplicative del MIUR, fatto salvo il principio della legittimità delle elezioni da parte degli organismi preposti come da Legge 107/2015 comma 129 e la legittimità di riunioni la cui validità è espressa dalla presenza della maggioranza degli aventi diritto.

## **Art. 7 DEFINIZIONE DEI CRITERI DI VALORIZZAZIONE DELLA FUNZIONE DOCENTE**

Il Comitato di Valutazione definisce i criteri di valorizzazione della funzione docente alla luce del dettato normativo, del POF, del PtOF e del Piano di Miglioramento di Istituto. I criteri sono rivedibili su richiesta motivata del Dirigente Scolastico e/o della maggioranza dei membri validamente eletti nel Comitato.

Il documento varato dal Comitato di valutazione prevede delle premesse di ordine generale, che tuttavia danno il contesto e la cornice dell'operazione, ancorando la valorizzazione del merito

- al principio di ottimizzazione delle risorse professionali e organizzative che contribuiscono al piano di sviluppo/miglioramento dell'offerta formativa alla luce del piano di miglioramento;
- alla positiva ricaduta in Istituto delle pratiche professionali.

I requisiti per la valorizzazione del ruolo docente sono così individuati:

- CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO
- ASSENZA DI AZIONI DISCIPLINARI CON SANZIONI IRROGATE NEL CORSO DELL'A.S. DI RIFERIMENTO
- PRESENZA IN SERVIZIO PER UN CONGRUO NUMERO DI GIORNI

La presenza in servizio deve essere pari o superiore al 90 % dei giorni di lezione (almeno 180), salvo deroghe documentate per ragioni di salute (ricovero ospedaliero; certificazione medica) e/o per gravi esigenze familiari e personali.

La premialità viene individuata nella applicabilità di almeno uno dei tre ambiti previsti dalla normativa vigente della LEGGE 107/2015:

1. AREA DIDATTICA: Qualità dell'insegnamento.
2. AREA FORMATIVA: Cura della professionalità.
3. AREA ORGANIZZATIVA: Responsabilità assunte.

## **Art. 8 RACCOLTA DATI**

Si ritiene opportuna la raccolta degli elementi valutativi alla luce dei criteri declinati in indicatori attraverso una scheda / format condivisa la cui compilazione viene - previo comunicato specifico del Dirigente Scolastico - richiesta direttamente ai singoli docenti al fine di AGGIORNARE anno per anno il proprio *status* rispetto al merito. Ciò comporta la precisazione ai docenti del fatto

- che le dichiarazioni mendaci rappresentano falso in atto pubblico e debbono essere documentabili/verificabili;
- tali dichiarazioni non escludono ma indirizzano il controllo del Dirigente Scolastico, cui spetta l'attribuzione del *bonus* alla luce dei criteri stabiliti dal Comitato di Valutazione;
- che alcuni indicatori possono essere di specifica pertinenza del Dirigente Scolastico in termini di attribuzione alla luce della loro documentabilità;
- di detto *format* non è obbligatoria la restituzione, ma anche in questo caso il Dirigente Scolastico può procedere alla valorizzazione del docente su autonoma motivata iniziativa.

## **Art. 9 REVISIONE DEL REGOLAMENTO**

Il presente regolamento è rivedibile su richiesta scritta e motivata del Dirigente Scolastico e/o della maggioranza dei membri facentene parte.